

famiglia - potestà dei genitori - corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 7478 del 31/03/2014

Controversia relativa al regime di affidamento e di visita del minore - Nomina al minore di un difensore - Necessità - Esclusione - Possibilità di ascolto del minore - Sussistenza - Condizioni. Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 7478 del 31/03/2014

L'art. 336, ultimo comma, cod. civ., che prevede la nomina di un difensore del minore, si applica soltanto ai provvedimenti limitativi ed eliminativi della potestà genitoriale ove vi sia un concreto profilo di conflitto di interessi tra genitori e minore, e non anche alle controversie relative al regime di affidamento e di visita del minore, figlio di una coppia che ha deciso di cessare la propria comunione di vita, nelle quali la partecipazione del minore si esprime, ove ne ricorrano le condizioni di legge e nel perseguimento del suo superiore interesse, mediante l'ascolto dello stesso, che integra un adempimento già previsto dall'art. 155 sexies cod. civ., divenuto necessario ai sensi dell'art. 315 bis cod. civ., introdotto dalla legge 10 dicembre 2012, n. 219, in tutte le questioni e procedure che lo riguardano, in attuazione dell'art. 12 della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo.

Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 7478 del 31/03/2014